



COMUNE DI LEINI

C.A.P. 10040 CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Tel. 011 - 99.86.304

Codice Fiscale e Partita IVA 01777400019

Tel 011 - 99.86.393

DECRETO SINDACALE N. 16 del 27 MAGGIO 2020

INDIRIZZI PER L'ATTIVAZIONE DEL LAVORO AGILE E INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' INDIFFERIBILI DA RENDERE CON LA PRESENZA IN SERVIZIO, AI SENSI DEL D.L. 19/05/2020 N. 34 E DIRETTIVA MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE N. 3/2020.

IL SINDACO

Premesso che:

- l'art. 50, comma 2 del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i. stabilisce, in relazione al Sindaco, quale Capo dell'Amministrazione, che lo stesso sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti;
- che rispetto a tale competenza, la giurisprudenza ha evidenziato la possibilità, per il Sindaco, di adottare atti a valenza macro-organizzativa;

ATTESO che, in relazione all'attuale emergenza sanitaria, dichiarata con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 31/01/2020, il Governo è intervenuto con varie disposizioni che introducono misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, tra cui l'utilizzo di modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa da parte dei dipendenti;

VISTO, da ultimo, l'art. 1, comma 6, del D.P.C.M. 11/03/2020, efficace dal 12 al 25/03/2020, il quale prevede che, fermo restando quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lett. e), del D.P.C.M. 8/03/2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli artt. da 18 a 23 della L. n. 81/2017, e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza;

RICHIAMATO l'art. 14 della L. n. 124/2015, come modificato dall'art. 18, comma 5, del D. L. n. 9/2020, il quale prevede che le pubbliche amministrazioni, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottino misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa che permettano, entro tre anni, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tali modalità;

CONSIDERATO che, per effetto delle modifiche apportate al richiamato art. 14 della L. n. 124/2015 dal recente D. L. n. 9/2020 recante: “Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”, viene superato il regime “sperimentale” dell’obbligo per le amministrazioni di adottare misure organizzative per il ricorso a nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, con la conseguenza che tali misure operano “a regime”;

TENUTO CONTO che la direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 2 del 12/03/2020 precisa che:

- a) Le misure adottate per l’intero territorio nazionale sono, fra l’altro, finalizzate a ridurre la presenza dei dipendenti pubblici negli uffici e ad evitare il loro spostamento; tuttavia non pregiudicano lo svolgimento dell’attività amministrativa da parte degli uffici pubblici.
- b) Le amministrazioni, nell’ambito delle proprie competenze istituzionali, svolgono le attività strettamente funzionali alla gestione dell’emergenza e le attività indifferibili con riferimento sia all’utenza interna (a titolo esemplificativo: pagamento stipendi, attività logistiche necessarie per l’apertura e la funzionalità dei locali) sia all’utenza esterna.
- c) In considerazione delle misure in materia di lavoro agile previste dai provvedimenti adottati in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, le pubbliche amministrazioni, anche al fine di contemperare l’interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell’azione amministrativa, nell’esercizio dei poteri datoriali assicurano il ricorso al lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, fermo restando quanto previsto dall’articolo 1, comma 1, lettera e) del DPCM 8 marzo 2020.

VISTA la direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 3 del 4 maggio 2020, all’oggetto: “Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell’evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni”;

EVIDENZIATO che al punto 2 della direttiva 3/2020, in merito alle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nella fase due, richiama l’art 87 del d.l. 17/03/2020 n. 18 che definisce il lavoro agile come modalità ordinaria dello svolgimento della prestazione lavorativa;

ATTESO che nello scenario attuale, la disciplina normativa applicabile alle Pubbliche Amministrazioni continua a rimanere quella contenuta nell’art. 87 che, tuttavia, deve essere letta alla luce delle misure di ripresa della fase 2 introdotte dallo stesso DPCM 26/04/2020 che ha ampliato il novero delle attività economiche non più soggette a sospensione. In quest’ottica le pubbliche amministrazioni continuano a garantire l’attività amministrativa e a tal fine possono rivedere le attività indifferibili, ampliando il novero di quelle individuate in prima battuta, e quelle da rendere in presenza anche per assicurare il necessario supporto all’immediata ripresa delle attività produttive, industriali e commerciali;

PRESO ATTO che la riapertura dei settori e delle attività economiche renda necessario una nuova modalità organizzativa e gestionale degli uffici pubblici, che tenga in considerazione se tali attività possano essere svolte con le modalità organizzative fin ora messe in campo ovvero se le stesse debbano essere ripensate a garanzia dei servizi pubblici da assicurare alla collettività, così come dispone l’art. 263 del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34.

PRESO ATTO di quanto disposto dall’art. 87 del D.L. 18 del 17/03/2020 “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*” in tema di “Lavoro Agile”;

RICHIAMATO il decreto del Presidente della Regione Piemonte n. 34/2020 e la circolare esplicativa del 22/03/2020, nella parte in cui si conferma che la sospensione dell’attività degli uffici

è da considerarsi solo in presenza e che la modalità ordinaria di lavoro per le PA resta quella dello smart working;

RICHIAMATO inoltre il decreto del Presidente della Regione Piemonte n. 63/2020;

VISTA l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29/03/2020, recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

RICHIAMATA la circolare della Prefettura 25/03/2020 al prot. Com.le n. 6669, nella quale si conferma che i Comuni per la individuazione dei servizi indifferibili potranno utilizzare la griglia predisposta da Anci Piemonte e che la stessa verrà allegata al presente atto e pubblicata all'albo pretorio assolvendo così agli oneri di pubblicità e comunicazione sia per la cittadinanza che per la Prefettura;

RICHIAMATA la deliberazione n. 62 del 27/03/2020 con la quale la Giunta Comunale ha approvato le linee guida per l'attivazione del lavoro agile, quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle Pubbliche Amministrazioni;

RICHIAMATO il DPCM 26/04/2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27/04/2020, recante ulteriori disposizioni attuative al D.L. 23/02/2020;

RICHIAMATO il Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTI i propri precedenti Decreti: n. 6 del 25/03/2020 – n. 11 del 02/04/2020 – n. 13 del 10/04/2020, n. 15 del 05/05/2020;

Visto il TUEL art. 50 comma 2;

D E C R E T A:

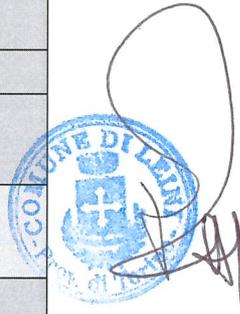
- a) di rettificare il proprio precedente decreto n. 15 in data 05/05/2020 individuando, le ulteriori attività indifferibili da rendere con la presenza in servizio dei dipendenti, tenuto conto delle attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in attuazione di quanto previsto dalla direttiva n. 3/2020 del Ministro per la pubblica amministrazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- b) Il presente decreto costituisce atto di organizzazione generale e deve essere assunto a riferimento dai Sigg. Capi Settore in relazione agli atti di organizzazione che ciascuno di essi dovrà adottare avuto riguardo all'individuazione, nel settore di propria competenza, delle risorse umane da assegnare alla gestione delle su indicate attività, specificando quelle che settimanalmente sono in presenza, in smart working o assenti per congedi o malattie;
- c) Il presente atto verrà pubblicato all'Albo pretorio e nella sezione Amministrazione trasparenza sottosezione "atti generali" e sottosezione "personale".

Leini, 27/05/2020



IL SINDACO
Geom. Renato Pittalis

SCHEDE INFORMATIVE DECRETO PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE N. 34 DEL 21 MARZO 2020 (PUNTO 6)				
ELENCO DEI SERVIZI ESSENZIALI ED INDIFFERIBILI - AGGIORNAMENTO AL 25 MAGGIO 2020				
Allegato al Decreto del Sindaco, attuativo di quanto previsto dal punto 6) del Decreto del Presidente della Giunta Regionale				
relativa al Comune di LEINI	CITTA' METROPOLITANA DI TORINO			
ELENCO DEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI prestazioni indispensabili	ATTIVITA' INDIFFERIBILI CHE RICHIEDONO LA PRESENZA FISICA DEL PERSONALE DURANTE L'EMERGENZA COVID-19	N° DIPENDENTI IN PRESENZA FISICA PER CIASCUN UFFICIO	N° DIPENDENTI IN SMART WORKING PER CIASCUN UFFICIO	N° DIPENDENTI ASSENTI DAL SERVIZIO
Stato civile/servizi cimiteriali/SUAP		3	1	0
raccolta delle registrazioni di nascita e di morte; autorizzazioni di polizia mortuaria e disposizioni anticipate di trattamento - UFFICIO POLIZIA MORTUARIA	<u>SI</u>	3	1	
Igiene, sanità ed attività assistenziali		11	3	0
servizi di assistenza, anche domiciliare, per assicurare la tutela a persone fragili e/o non autosufficienti o comunque affidate a strutture a carattere residenziale (ad esempio anziani, disabili ecc.); <i>Si da atto che nel territorio di Leini è presente una RSA : Casa di riposo - ex infermeria Capirone</i> presidio minimo necessario a tutela di minori, anziani, disabili, famiglie fragili, marginalità estreme e tutelati	<u>SI</u>	10	2	
manutenzione della rete stradale - Servizio Manutenzioni	<u>SI</u>	1	1	0
Attività di tutela della libertà della persona e della sicurezza pubblica		14	0	0
servizio di polizia Locale e Protezione Civile: Ufficio Polizia Giudiziaria / Amministrativa / Commerciale / Edilizia Polizia Stradale	<u>SI</u>	12		
servizio messi, notifiche e affissioni	<u>SI</u>	2		
Raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali		0	0	0
attività in gestione diretta di gestione del ciclo integrato dei rifiuti. <i>si da atto che il servizio di smaltimento rifiuti è gestito attraverso la società SETA spa</i>	NON PRESENTE			
Trasporti		0	0	0
Servizi concernenti l'istruzione pubblica		3	4	0
limitatamente alla gestione degli edifici scolastici in costanza di sospensione dei servizi <i>Si da atto che nel territorio di Leini è presente una struttura di asilo nido . I dati si riferiscono al personale ivi destinato</i>	NO	3	4	0
Servizi patrimoniali		7	3	0
interventi urgenti manutenzione e gestione sedi che erogano servizi essenziali - Settore Lavori Pubblici: Servizio Manutenzioni	<u>SI</u>	7	3	
ordinaria tutela e vigilanza dei beni culturali di proprietà dell'amministrazione <i>si da atto che questa attività viene svolta dal settore polizia municipale durante il servizio ordinario e straordinario</i>	NO			
Servizi di supporto agli organi istituzionali/ Servizi informatici		6	3	0
centralino e protocollo	<u>SI</u>	2		
delibere, avvocatura, segreteria organi	<u>SI</u>	3	3	
assistenza alle postazioni di lavoro in sede e in remoto	<u>SI</u>	1		
Servizi del personale/Servizi finanziari/commercio/tributi/economato		8	7	0
limitatamente all'erogazione degli emolumenti retributivi, all'erogazione degli assegni con funzione di sostentamento ed alla compilazione e al controllo delle distinte per il versamento dei contributi previdenziali per le scadenze di legge	<u>SI</u>	6	6	
economato, ragioneria e servizi strumentali all'acquisizione di beni o servizi di prima necessità	<u>SI</u>	2	1	



IL SINDACO
PITTALIS Geom. Renato